

## **RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2005**

### Premessa

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esaminare ed approvare il Bilancio di esercizio del Fondo di Previdenza Complementare dei Giornalisti Italiani al 31/12/2005, che è accompagnato da una nota integrativa che illustra nel dettaglio le singole attività del Fondo, la composizione patrimoniale, i rendimenti ed i criteri di valutazione del bilancio.

In questa sede ci limitiamo, come di consueto, ad alcune ulteriori riflessioni che emergono da un approfondimento di alcuni dati all'esame e che possono consentire di valutare le future scelte operative con adeguata conoscenza.

Occorre, in via preliminare, ricordare che anche l'esercizio 2005, come il precedente, è stato caratterizzato da una gestione a pluricomparto. I comparti, come è noto, sono attualmente tre: un comparto "conservativo" (composto al 100% di titoli obbligazionari), un comparto "prudente" (composto per un 80% di titoli obbligazionari ed un 20% di titoli azionari), corrispondente al precedente monocomparto, un comparto "mix" (composto da un 60% di titoli obbligazionari ed un 40% di titoli azionari). Le caratteristiche, la compartizione e le specifiche dei singoli comparti sono evidenziate nel dettaglio nella nota integrativa.

A partire dal febbraio 2005, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella riunione del 21/12/2004, si è provveduto, dopo una approfondita analisi, con l'assistenza dell'advisor, delle offerte avanzate da un numero consistente di gestori, a sostituire il gestore finanziario "ING Investment Management Italia SIM S.p.A." con il gestore "AZIMUT SGR S.p.A.", che è

subentrato integralmente nella gestione della quota di patrimonio già affidata alla “ING”.

Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo, a seguito di attenta valutazione sollecitata dai gestori finanziari e dall’advisor Agora, ha proceduto a modificare il benchmark del comparto prudente sostituendo all’indice JP Morgan Emu Bond Index l’indice, a più bassa duration finanziaria, JPM Emu Bond 1-3 anni .

La modifica del benchmark ha comportato una conseguente necessaria modifica dell’asset allocation del comparto con una riduzione della componente obbligazionaria dall’80% al 75% ed un conseguente incremento della componente azionaria dal 20% al 25%. Le predette modifiche di benchmark ed asset allocation sono state rese operative dall’1/4/2006.

L’attività dei comparti, partita con il 1° febbraio 2003, è stata preceduta da una valorizzazione del patrimonio complessivo ed individuale in quote, che ha stabilito il valore iniziale di ogni quota (1 febbraio 2003) pari a 10 euro.

In questa sede si deve sottolineare la costante permanenza di una forte disomogeneità nella divisione della popolazione. Infatti, risultano aderenti al comparto “prudente” il 76,45% ( 77,19% nel 2004) degli iscritti, al comparto “mix” il 20,60% (19,85% nel 2004) ed al “conservativo” il 2,96% (2,96% nel 2004). I lievi scostamenti dai dati dell’esercizio precedente con un modesto incremento dello 0,75% del comparto mix e un identico decremento del comparto prudente, a fronte di una inamovibilità del comparto conservativo, confermano la previsione di una valutazione prudenziale da parte degli iscritti che non ha modificato l’equilibrio tra i comparti.

La nota integrativa suddivide ed esamina separatamente entrate, uscite, rendimenti e costi di ciascuno dei tre comparti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2005. Mentre si rimanda, pertanto, alla nota integrativa l’approfondimento delle singole gestioni di comparto si ritiene opportuno, in questa sede, procedere ad una riaggrega-

zione complessiva dei dati, che possa fornire una visione di insieme dell'andamento del Fondo e possa, comunque, rendere comparabile l'esercizio 2005 con i dati aggregati dei precedenti esercizi finanziari.

### Analisi delle entrate

Le entrate complessive dell'esercizio, comprensive del flusso contributivo e del risultato della gestione finanziaria, al netto degli oneri di gestione finanziaria ed amministrativa, sono state pari ad € 24.660.012,00 a fronte di € 22.043.060,00 registrati alla stessa voce nel 2004, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 11,87%, confermando un andamento di crescita grazie anche al risultato di segno positivo della gestione finanziaria.

A seguito del flusso contributivo e dei rendimenti il patrimonio complessivo netto è passato da € 95.837.310,00 del 2004 a € 119.419.713,00 del 2005 con un incremento del 24,61%.

Il flusso contributivo complessivo, invece, è passato da € 17.977.115,00 a € 18.543.456,00 con un incremento del 3,15%, nella stessa misura percentuale dell'esercizio precedente. Disaggregando questo dato si ricava che la contribuzione a carico degli iscritti è salita da € 2.369.540,00 a € 2.740.773,00 con un incremento del 15,67% (l'incremento del 2004 era stato del 13,29%); la contribuzione a carico delle aziende è passata da € 5.495.353,00 a € 5.498.489,00, con un incremento dello 0,6% (l'incremento del 2004 era stato del 2,45%); la contribuzione relativa al TFR è passata da € 10.112.222,00 del 2004 a € 10.304.194,00, con un incremento dell'1,90% (l'incremento del 2004 era stato dell'1,40%).

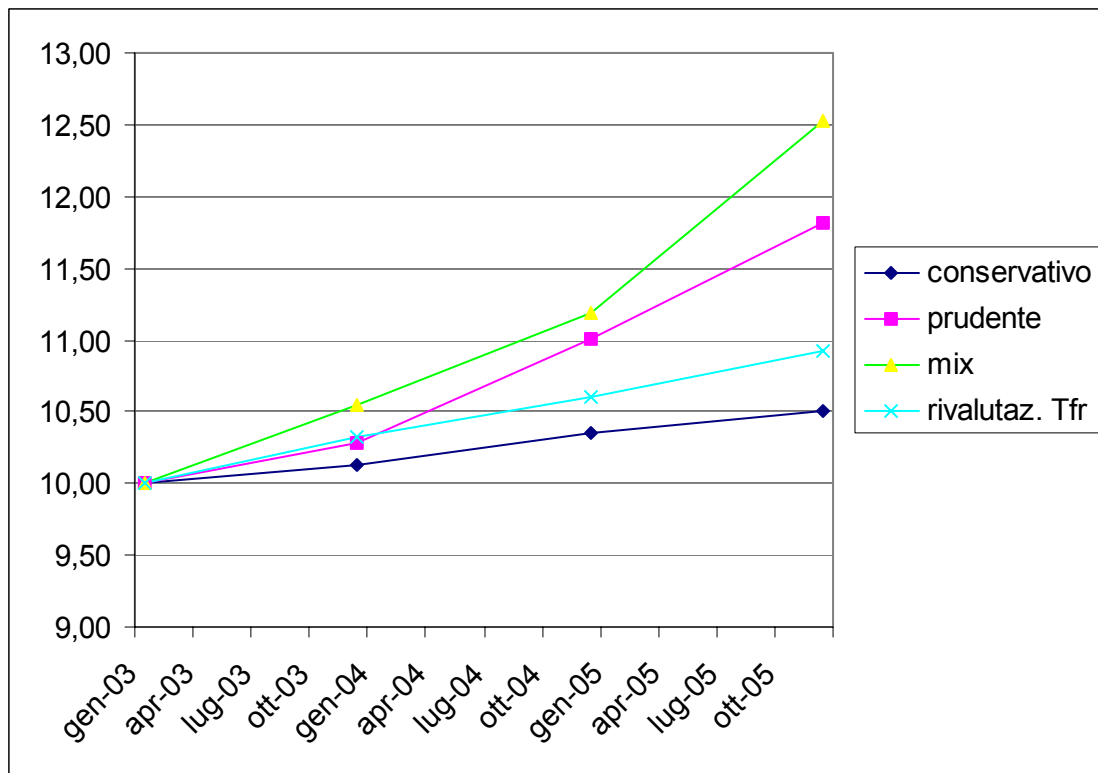
Pur tenendo conto che questi flussi contributivi corrispondono ai flussi di cassa e non sono considerati per competenza, si può comunque rilevare che l'incremento della quota a carico dei giornalisti è quello che ha subito gli aumenti più consistenti a

dimostrazione della maggiore sensibilità degli iscritti sulla necessità di incrementare la propria posizione con una contribuzione più alta. Tuttavia, siamo sempre di fronte ad una percentuale nella media ancora decisamente inadeguata. Infatti, confrontando il flusso contributivo delle aziende (1%) con quello degli iscritti emerge che la contribuzione media pro-capite, a carico degli iscritti, è pari allo 0,50% (nel 2004 la percentuale era dello 0,43%), ben lontana da quella percentuale necessaria a garantire nel tempo un accumulo sufficiente a determinare prestazioni adeguate.

#### Andamento della gestione finanziaria

Il 2005, così come nelle previsioni degli analisti finanziari dei nostri gestori ha confermato l'inversione di tendenza, già registrata negli ultimi due esercizi, e un andamento positivo generalizzato dei mercati borsistici. La maggiore redditività del mercato azionario, rispetto a quello obbligazionario, ha determinato, come era ovvio, andamenti diversificati per tutti e tre i comparti, tutti comunque di segno positivo. Il valore unitario delle quote, pari a € 10,00, al 1° gennaio 2003, al momento della partenza dei comparti, è salito nel 2005, nel comparto "conservativo", a € 10,50. Al 31.12.2003 era salito a € 10,128 (+ 1,28%) e al 31.12.2004 a € 10,357 (+2,3%). Nel comparto "prudente" la quota, ha raggiunto al 31.12.2005 il valore di € 11,816, mentre è stato di € 10,298 (+ 2,98%) al 31.12.2003 e di € 11,004 (+6,9%) al 31.12.2004. Nel comparto "mix" il valore della quota è passato al 31.12.2005 ad un valore di € 12,528, mentre era di € 10.546 (+ 5,46%) al 31.12.2003, e di € 11.185 (+6,1%) al 31.12.2004. Per una migliore comparazione dell'andamento degli incrementi del valore quota si riporta di seguito la seguente tabella.

<b>COMPARTI</b>	<b>1.1.2003</b>	<b>31.12.2003</b>	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>△ 2003-2005</b>
Conservativo	10,00	10,128 (+1,28%)	10,357 (+2,3%)	10,500 (+1,4%)	(5%)
Prudente	10,00	10,298 (+2,98%)	11,004 (+6,9%)	11,816 (+7,38%)	(18,28%)
Mix	10,00	10,546 (+5,46%)	11,185 (+6,1%)	12,528 (+12,01%)	(25,30%)



## I costi

I costi per la gestione complessiva del Fondo possono suddividersi in tre voci: a) oneri della gestione finanziaria, b) oneri per il service amministrativo, c) spese generali di amministrazione.

Anche per queste voci la nota integrativa chiarisce i criteri e le quantità in base ai quali i costi complessivi sono stati ripartiti nella gestione dei singoli comparti.

a) L'onere complessivo per la gestione finanziaria, ivi compresi gli importi dovuti alla banca depositaria, è stato pari ad € 217.802,00 (€ 172.286,00 nel 2004), con una percentuale di incremento del 26,42% (nell'esercizio 2004 l'incremento dell'onere per la gestione finanziaria era stato del 32,48%). La lievitazione dell'onere è legato anche all'aumento della massa monetaria gestita.

b) L'onere per il costo della gestione amministrativa del service Previnet, è stato di € 170.856,00, leggermente superiore a quello sostenuto nell'esercizio precedente (€ 163.322,00). In base alla convenzione, in atto tra Fondo e Previnet, è previsto un costo unitario in cifra fissa per ogni iscritto. La riduzione del numero degli iscritti ha ridotto il costo della gestione amministrativa. Il lieve incremento è dovuto alla lievitazione dei costi dell'hosting del sito web.

c) Le spese generali di amministrazione sono state pari ad € 364.614,00, superiori di € 45.312,00 rispetto alla cifra posta in bilancio allo stesso titolo nell'esercizio precedente (€ 319.302,00). L'incremento consistente delle spese è tuttavia da ritenersi contingente in quanto si deve tener presente che nel corso del 2005, a seguito della scadenza del mandato e sulla base delle disposizioni previste dal Regolamento elettorale disposto dalle fonti istitutive e sulla base delle delibere consiliari n. 35 e 36 del 05/05/2005 e n. 37 del 06/09/2005 si sono svolte le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci del Fondo mediante l'utilizzo del voto per corrispondenza. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio dei Sindaci si sono riuniti a Roma per la prima volta il 12/01/2006, procedendo alla elezione della cariche statutarie. L'onere complessivo sostenuto dal Fondo per le elezioni, comprensivo di spese tipografiche per la stampa delle schede e di spese postali per l'invio e la ricezione delle stesse, è ammontato ad € 60.000,00. Se, pertanto, dalle spese complessive si esclude l'onere dovuto al rinnovo degli organi statutari, emerge con chiarezza che l'aumento delle spese strutturali è, di fatto, ridotto rispetto agli esercizi precedenti.

Tra le spese generali si deve inoltre ricordare che la spesa per la consulenza pari ad € 78.000,00 riguarda integralmente il costo dall'advisor "Agora" che ha affiancato, con il suo supporto tecnico, l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci negli adempimenti di controllo della gestione finanziaria. Al riguardo si ricorda che su mandato del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2006 "Agora" sta assicurando la sua consulenza nella ricerca del soggetto cui affidare con apposita convenzione il compito di erogare le rendite, nonché la selezione di un nuovo gestore finanziario che potrebbe essere affiancato ai due gestori esistenti in previsione della crescita della massa patrimoniale gestita dal Fondo.

Per il funzionamento degli organi volitivi l'onere complessivo è ammontato a € 69.647,00 (€ 75.228,00 nel 2004) suddiviso: in € 8.054,00 (di cui € 4350,00 per compensi e € 3.704,00 per rimborsi spese) per il consiglio di amministrazione (€ 15.449,00 nel 2004) ed € 61.593,00 (di cui € 40.500,00 per compensi e € 21.093,00 per rimborsi spese e oneri accessori) per il collegio dei sindaci (€ 59.779,00 nel 2004). Altra voce di un certo rilievo delle spese generali riguarda le spese di affitto della sede € 62.466,00 (€ 61.207,00 nel 2004) adeguate per contratto sulla base dei valori Istat.

Per quanto riguarda le spese di affitto della sede occorre, tuttavia, precisare che il Fondo provvede al subaffitto di alcune stanze ad altri organismi, il SCR (Sindacato Cronisti Romani), il SNGCI (Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani) e l'UNGP (Unione Nazionale Giornalisti Pensionati) dai quali ha ricevuto una somma annua complessiva di € 29.448,00 (€ 29.319,00 nel 2004). Defalcate da tale importo le spese effettive di affitto ammontano, pertanto, ad € 33.018,00 (€ 31.888,00 nel 2004).

La cifra residua delle spese di gestione amministrativa comprende spese di prestazioni professionali, spese telefoniche, spese di illuminazione, spese di assistenza e manutenzione, assicurazioni, condominiali, cancelleria stampati e mate-

riale d'ufficio, bolli e postali, spese per spedizioni e consegne, spese notarili, contributi Inps, iscrizione Assoprevidenza, imposte, tasse e spese di soggiorno.

Pertanto, le spese generali di amministrazione (€ 335.166,00 al netto dei subaffitti) sono state pari all'1,15% delle entrate complessive dell'esercizio (nel 2004 sono state pari all'1,36%), confermando la linea politico gestionale di questo Consiglio di Amministrazione che sin dall'inizio si è posto l'obiettivo di ridurre i costi al minimo indispensabile per consentire il funzionamento ordinario del Fondo.

E' evidente che la crescita costante del flusso gestionale consentirà di ridurre ulteriormente l'incidenza delle spese di gestione amministrativa.

## Riserve

Così come deciso con delibera consiliare del 05/05/2005 il bilancio individua due riserve: una "riserva da versamenti" ed una "riserva contributi 1987". Nella "riserva da versamenti" sono conteggiate le seguenti tipologie: 1) versamenti effettuati nel periodo 1993/98 da parte di aziende editoriali a favore di giornalisti non iscritti al Fondo e non attribuiti ad alcun aderente; 2) versamenti effettuati da parte delle aziende nel periodo 1993 – febbraio 2002 alla Casagit (all'epoca esattore della contribuzione) senza corrispondente lista di contribuenti. La "riserva contributi 1987" contiene l'importo residuo rivalutato a non ancora attribuito ai soci relativo al versamento una tantum risalente al 1987. Poiché nell'esercizio 2004 si era registrata una assegnazione in termini ridotti sulle singole posizioni individuali delle predette riserve, il Consiglio deliberò di mantenerle individuandole come tali, anche nell'esercizio 2005. Il totale di queste riserve, come si evince dalla nota integrativa, è stato pari a € 2.162.552,00. Nell'esercizio precedente le riserve ammontavano a € 2.178.866,00. Di conseguenza nel corso dell'anno è stato possibile attribuire soltanto la somma di € 16,314,00.

Sempre in materia di “riserve” si deve ricordare che a seguito della segnalazione del gestore amministrativo “Previnet” del 18/01/2006, sull’esistenza di una somma complessiva di € 46.703,06 corrispondente a contributi versati da aziende per soggetti non iscritti al Fondo, il Consiglio di Amministrazione, dopo una indagine conoscitiva presso le aziende interessate, deliberò di attivarsi al fine di procedere alla individuazione dei singoli casi e regolarizzarne l’iscrizione. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione deliberò che questa voce fosse evidenziata in sede di bilancio 2005, ed è pertanto individuabile all’interno delle voci di bilancio dei tre comparti alla voce “debiti della gestione previdenziale” con il titolo “debiti verso azienda”.

### Prestazioni

Nella nota integrativa al conto economico è specificato che non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo anche nell’esercizio in esame non ha erogato alcuna prestazione. Tecnicamente l’affermazione è corretta, in quanto nessun iscritto al Fondo ha maturato di fatto i requisiti statuari per ottenere una rendita. Ma deve essere tuttavia precisato che nel corso dell’esercizio 2005 il Fondo ha erogato le liquidazioni in capitale delle domande pervenute da parte di tutti quegli iscritti che sono andati in pensione per raggiunti limiti di età e che non hanno potuto richiedere in precedenza la liquidazione delle loro posizioni.

Si è trattato di 263 iscritti (190 nel 2004) ai quali è stata liquidata a titolo di riscatto o trasferimento la somma complessiva di € 2.915.676,17. E’ da aggiungere che nel corso dell’esercizio sono state erogate, ai sensi dell’art. 13 dello Statuto e

dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21/12/2004, anticipazioni a 40 iscritti ( 29 nel 2004) per un totale di € 585.009,87.

### Andamento della popolazione

A conclusione dell'esercizio 2005 gli iscritti al Fondo risultano complessivamente 11.629 (9.171 “vecchi iscritti” e 2.458 “nuovi iscritti”). A conclusione dell'esercizio 2004 gli iscritti erano stati complessivamente 11.750 (9.414 “vecchi iscritti” e 2.336 “nuovi iscritti”). Come abbiamo ricordato, nel corso dell'anno sono state liquidate (per riscatto o trasferimento) le posizioni di 263 iscritti. La riduzione, quindi, della popolazione è soltanto apparente, infatti, a fronte di 263 uscite, abbiamo registrato 226 nuove adesioni. Si consideri, inoltre, che nel corso dell'anno sono state annullate 84 posizioni (considerate nel bilancio 2004 come iscrizioni) relative a posizioni di giornalisti erroneamente iscritti al Fondo. Se, peraltro, paragoniamo il numero degli iscritti al Fondo con il numero dei giornalisti professionisti ex art. 1 del Cnlg iscritti all'Inpgi (13.668) vediamo che gli iscritti al Fondo sono pari all'85,08% della popolazione iscrivibile, una percentuale ancora ottimale, se si considera che l'incremento di iscrizioni all'Inpgi è dovuto principalmente ai giornalisti professionisti della pubblica amministrazione, ai quali non viene applicato il Contratto nazionale di lavoro giornalistico, con esclusione, quindi, dal diritto di iscrizione al Fondo complementare.

### Conclusioni

In conclusione si può sostenere che anche l'esercizio 2005 si chiude con un soddisfacente risultato positivo, sia per quanto riguarda il flusso contributivo complessivo e la redditività degli investimenti finanziari, sia per quanto riguarda il

numero delle adesioni, sia per quanto riguarda il contenimento dei costi complessivi. L'unico aspetto negativo, che è già stato sottolineato, è quello relativo alla modesta percentuale della contribuzione destinata dagli iscritti al Fondo. Peraltro, i risultati positivi dell'esercizio 2005 appaiono confermati dall'andamento dei risultati gestionali dei primi mesi del 2006, ancorché in misura ridotta.

I soddisfacenti risultati dell'andamento di bilancio rappresentano il frutto di una complessiva gestione amministrativa realizzata grazie al costante controllo e monitoraggio degli investimenti finanziari da parte dell'advisor, alla competitività dei gestori finanziari, alla professionalità del gestore amministrativo, e al sempre vigile e attento controllo su tutti gli aspetti gestionali da parte del Consiglio di Amministrazione e del nostro Collegio dei Sindaci.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Presidente

Roberto Cilenti

### V.Presidente

Marina Cosi

### Consiglieri

Elvira Pellegrino

Francesco Angelo Sididi

Giovanni Rossi

Luciano Azzolini

Luigi Riccadona

Maria Grazia Molinari

Massimo Garzilli

Pasquale Chiappetta

Roberto Seghetti

Sergio Moschetti